

La Società Cooperativa



Mensile ufficiale di:
legacoop
FORLI-CESENA
ASSOCIAZIONE DI IMPRESE

47100 FORLÌ
Via Monteverdi 6/b
Tel. 0543/785411 - Fax 781134
www.legacoop.fc.it

Mensile ufficiale di Legacoop Forlì-Cesena • Editore: Sapim soc.coop. • Direttore Responsabile: Emilio Gelosi • Stampa: Tipografico dei Comuni • Anno XIII n. 11 novembre 2009 • iscr. ROC 4503 • Aut.Trib. di Forlì del 20/10/97 • Reg.Stampa n.28/97 • Poste Italiane spa - spedizione in a.p. DL.353/03 (Conv. L.46/04) art.1 comma 1, DCB Forlì - Tassa pagata - La presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in abbonamento postale e i dati relativi a nominativi e indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art.7 D. Lgs. 196/2003, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, l'aggiornamento la rettifica o la cancellazione oppure opporsi gratuitamente al loro utilizzo scrivendo a: Legacoop Forlì-Cesena, via Monteverdi 6/b, 47100 Forlì. • codice ISSN 1971-6842. CONTIENE I.P.

www.lasocietacooperativa.it

EDITORIALE

Le concessioni demaniali si leghino agli investimenti

Preoccupazione mista a sbigottimento: questo lo stato d'animo che vivono i tanti titolari dei bagni marittimi della riviera adriatica emiliano-romagnola. Poche settimane fa la presidenza del Consiglio dei Ministri ha proposto ricorso contro la Regione Emilia-Romagna per incostituzionalità della legge regionale 8 del 23 luglio 2009, nella parte in cui si prevede che i titolari di concessioni demaniali marittime potranno chiedere entro il 31 dicembre 2009 la proroga della durata della concessione fino a un massimo di venti anni a partire dalla data di rilascio, in attuazione della legge statale 296 del 2006. La presidenza del Consiglio dei Ministri, pur riconoscendo che la legge regionale si inserisce nelle previsioni della disciplina statale per l'esercizio delle funzioni amministrative per il demanio marittimo, dubita tuttavia della sua legittimità costituzionale sostenendo la violazione dell'articolo 117 comma 1 della Costituzione, essendo stata avviata dalla commissione dell'Unione Europea una procedura di infrazione comunitaria in relazione alle norme del Codice di Navigazione nella parte in cui si stabilisce che per il rilascio di nuove concessioni viene data la preferenza alle precedenti, già rilasciate, in sede di rinnovo rispetto alle nuove richieste. A questa impostazione si oppongono in modo deciso sia la Regione Emilia-Romagna sia il coordinamento delle Cooperative dei Bagnini della costa romagnola.

La questione sollevata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è frutto di un errore sugli stessi presupposti della legge regionale: la modifica legislativa, approvata l'estate scorsa, vuole unicamente collegare la durata della concessione in corso agli investimenti eseguiti dal concessionario per la valorizzazione del bene. Inoltre la norma regionale non disciplina le procedure di rinnovo ma prevede invece, a favore dei concessionari di beni del demanio marittimo con finalità turistico-ricreative, la possibilità di una proroga della durata della concessione. La norma regionale richiama espressamente quanto contenuto nella Finanziaria 2007, dove si prevede che «le concessioni possono avere durata superiore a sei anni e comunque non superiore a venti anni in ragione dell'entità e della rilevanza economica delle opere da realizzare e sulla base dei piani di utilizzazione delle aree del demanio marittimo predisposti dalle regioni». La legge statale prevede quindi la possibilità di regolare la durata della concessione in relazione agli investimenti proposti dal concessionario».

Sulla base del principio dell'affidamento e del necessario equilibrio tra gli investimenti posti in essere dal concessionario e la durata della concessione, la stessa amministrazione statale ha autorizzato negli ultimi anni la proroga di moltissime concessioni per strutture destinate alla nautica da diporto, arrivando anche a venticinque anni. Va sottolineato, infine, che l'intervento legislativo della Regione non ha introdotto un'ipotesi di rinnovo automatico - la proroga della durata è un istituto giuridico diverso dal rinnovo - ma ha voluto invece riequilibrare il rapporto tra gli investimenti fatti dal concessionario e la durata delle concessioni.

Gabriele Zelli

Da sinistra: il presidente di Conscoop Mauro Pasolini, il Sindaco di Forlì Roberto Balzani, la responsabile della gara d'appalto Rosanna Gardella, e l'architetto Gianfranco Argnani, responsabile Grandi Opere del Comune di Forlì.



Campus, ci siamo

Il sogno della cittadella universitaria forlivese si avvicina: Conscoop e le cooperative aderenti a Legacoop si aggiudicano la gara per la realizzazione del lotto più importante, con un'offerta che porta in primo piano qualità e sicurezza del lavoro.

A pagina 3

IN SOMMARIO

- Tre stabilimenti per Giuliani** _____ a pag. 2
- Legacoop, IRST e LILT al Macfrut** _____ a pag. 4
- Alimos lancia un nuovo concorso** _____ a pag. 5
- Gulliver in carcere col progetto RAEE** _____ a pag. 6
- Pubblifest verso l'impatto zero** _____ a pag. 7

Da gennaio in edicola e libreria

a/manacco
Forlì & dintorni

Scopri cosa c'è sotto...
336 pagine di storia locale oltre 1.000 foto, più di 3.000 notizie.

Presentazione:
Martedì 12 gennaio ore 20.30
Salone comunale di Forlì

a soli 10 euro

La tua casa in cooperativa

Forlì, via Marengo

- 14 appartamenti
- alta qualità delle finiture
- ascensore
- impianto solare termico

Forlì, Pievequinta

- 8 villette a schiera
- ampie metrature
- tutte in bioedilizia
- ottime finiture

Cooperativa Forlivese di Edificazione

www.casaforlivese.it • 0543 34250

Con energia

Il presidente Vincenzo Coveri: «La crisi ci preoccupa, ma continuiamo ad investire sul nostro futuro»

Giuliani in controtendenza: nuova sede e tanta ricerca

Grande prova di solidarietà di soci e dipendenti per aiutare i lavoratori a tempo determinato

Giuliani si fa in tre. Tanti saranno entro gennaio gli stabilimenti della cooperativa forlivese. «La sede storica di via Meucci - spiega il presidente **Vincenzo Coveri** - ormai da tempo ci stava stretta. Qui per ora rimarranno tutti gli uffici, mentre l'attività produttiva sarà trasferita integralmente nella nuova fabbrica di Villa Selva. Solo la lavorazione dei pannelli di Alucobond proseguirà nell'altro stabilimento, quello di via Galvani».

Non è facile, in questi momenti di crisi, trovare chi investe pensando al futuro. È il caso di questa cooperativa che negli ultimi anni ha vissuto un'espansione continua di entrambi i propri rami di attività: la produzione di serramenti di qualità e, soprattutto, la realizzazione "su misura" di facciate continue, in collaborazione con i principali studi tecnici italia-

ni e internazionali. È questa l'area che ha avuto il massimo sviluppo commerciale, proiettando il nome di Giuliani nei più grandi cantieri di tutta Italia come leader del settore.

«Questo non significa che non siamo preoccupati per l'andamento del mercato - prosegue Coveri, che ricopre anche il ruolo di direttore commerciale». Nonostante il 2009 si chiuda comunque con 40 milioni di fatturato circa, dopo il record di 60 milioni del 2008, la crisi si avvertirà con più forza nel prossimo biennio. Tre gli elementi che suscitano maggiore incertezza nell'orizzonte economico: la difficoltà generalizzata a incassare i pagamenti, anche da clienti storici e consolidati, la difficoltà in cui versa il comparto delle immobiliari e la diminuzione generalizzata delle marginalità.

Coveri non perde però il consueto ottimismo. «La Lombardia resta il nostro mercato principale - spiega



Sopra: un lavoro di particolare complessità realizzato a Milano. In basso il nuovo stabilimento di Villa Selva.

- e lì il rapporto tra qualità, prezzo e servizio è ancora fondamentale per la maggior parte dei lavori. A Milano poi, dove ormai siamo radicati da tempo, c'è grande attesa per i cantieri legati all'Expo. La ripresa? Per il re-

sidenziale a mio parere non sarà prima del 2011. Va meglio per il direzionale, dove le richieste commerciali sono tornate a salire».

Giuliani è una delle poche aziende del settore a potersi permettere un reparto di

Ricerca e Sviluppo dedicato, con una prospettiva di medio-lungo periodo. L'ufficio progetti lavora a stretto contatto con ingegneri e architetti per trasformare in realtà le loro idee, sfornando di continuo elaborati, grafici e relazioni. Solo una piccola parte di questi si trasforma poi in lavori concreti, quanto basta però a proiettare l'azienda nel gotha del settore.

In questo modo Giuliani riesce a portare a casa e a gestire, grazie alla sua tecnologia, lavori di grande complessità come l'Ospedale del Mare di Napoli (8,5 milioni), l'ospedale Niguarda di Milano (5 milioni), gli ultimi due centri direzionali costruiti a Milano da Galotti (6 milioni), il nuovo centro commerciale di Parma (6 milioni) o l'università di Perugia (6,5 milioni). In fase di completamento anche il cantiere della biblioteca di Gedda, in Arabia (18 millio-

ni). «Una tantum operiamo anche per l'estero - afferma Coveri - ma si tratta di eccezioni: la nostra struttura commerciale è specializzata sull'Italia, e in particolare sul nord del Paese».

Nonostante la situazione di mercato, Giuliani non ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali e continua ad accettare nuovi soci: una ventina nel giro di due anni. In totale i lavoratori sono circa 160. La natura mutualistica è molto avvertita dalla base, che di recente ha dato una grande prova di solidarietà: è stato infatti costituito un Fondo per aiutare i lavoratori a tempo determinato che non sono stati confermati alle scadenze dei contratti, grazie a sottoscrizioni volontarie di oltre 60 lavoratori pari a una giornata di lavoro e con un contributo economico di Giuliani, deciso dal Consiglio della cooperativa, pari a quanto raccolto dai lavoratori.



FORMULA Ambiente

igiene ambientale
gestione del verde

Consorzio sociale Formula Ambiente

Sede Cesena e amministratore
Via Violelli 116A
Tel. 0547 57394
Fax 0547 53333

Sede Operativa
00148 ROMA
Via Formosa 83
Tel. 06 43735473
Fax 06 43735194

Sede Forlì
Via Monteverdi 31
Tel. e fax 0543 781151

SERVICEFEST CESENA
Società Cooperativa

allestimenti, noleggi e servizi
per fiere, festival, manifestazioni, spettacoli, cerimonie...

Via M. Gall. 231 - 47020 S. Carlo di Cesena (FC)
Tel. 0547 463357 - Fax 0547 464371
www.servicefest.coop

CAD

Member of ISO Foundation
RINA
ISO 9001:2008
Certified Quality System

CAD Soc. Coop. Sociale O.n.l.u.s.
via A. Dragoni, 72 • 47100 Forlì
Tel. 0543 401633 - Fax 0543 401065
www.coopcad.it • cad@coopcad.it

TRASCOOP
TRASPORTI

IL TRASPORTO SU GOMMA

Trasporti per edilizia, agricoltura e industria
Movimento terra ed escavazioni in genere

SEDE: FORLÌ
Via Antico Acquedotto 27
Tel. 0543 800888
Fax 0543 800894
email: trascoop@trascoop.com

APPALTO :: Vinta la gara per i lavori della cittadella universitaria insieme al Consorzio Ciro Menotti di Ravenna

Il Conscoop si aggiudica la gara per il Campus di Forlì

Valutate positivamente qualità tecnica, sicurezza e risparmio energetico

Il campus universitario di Forlì prende forma. La seconda fase del progetto di riconversione del vecchio ospedale Morgagni in un moderno centro dedicato allo studio e alla ricerca si è appena aperta con l'assegnazione dell'appalto a un gruppo di cooperative capitanate dal **Conscoop** di Forlì, insieme al consorzio **Ciro Menotti** di Ravenna. **Clafc, Idrotermica Coop, Ceif, Cear e Acmar** saranno le imprese che eseguiranno i lavori per le aule e il "trefolo", l'intreccio di tunnel di vetro e acciaio che collega i tre blocchi didattici. L'importo finanziato dall'Università di Bologna è di 22,3 milioni di euro. «È una bella notizia per tutta la città - ha detto il Sindaco di Forlì, **Roberto Balzani** - che in momenti di crisi come questo sia possibile attivare cantieri di queste dimensioni, così come è importante che le imprese locali siano state in grado di aggiudicarsi l'appalto presentando un'offerta di livello qualitativo molto alto».

In primavera è previsto l'avvio dei lavori, con la



Un prospetto del nuovo campus di Forlì che sta sorgendo in centro storico, sull'area del vecchio ospedale Morgagni.

consegna stimata alla fine del 2012. La gara per aggiudicarsi il lavoro è stata serrata: alla prima selezione hanno partecipato una sessantina di concorrenti, poi ridotti a dieci in fase di presentazione dell'offerta. Il gruppo vincitore ha presentato un ribasso del 15% sull'importo base, ma il bando di gara ha inteso premiare più la qualità delle soluzioni progettuali

che non il prezzo. «È un tipo di appalto che abbiamo sempre rivendicato e che diventa un esempio per tutti gli altri territori: dalla qualità non può che nascere un vantaggio per il territorio», dice il presidente di Legacoop Forlì-Cesena e di Conscoop, **Mauro Pasolini**.

«Risparmio energetico, sicurezza e tecnologia sono in primo piano - af-

ferma la direttrice tecnica di Conscoop, **Elisa Fucci** - insieme ad altre soluzioni veramente innovative. Ad esempio abbiamo prestato grande attenzione alla pulizia degli automezzi che escono dal cantiere, in modo che il disagio per i cittadini in termini di polveri e sporcizia sia minimo rispetto alle dimensioni dei lavori».

Emilio Gelosi

COME SARÀ IL NUOVO CAMPUS

Con la realizzazione della seconda fase del progetto di riconversione il Campus acquisirà la configurazione finale, insieme agli altri interventi in corso (padi-glione d'ingresso, padiglione master e mensa/caffetteria). Il lotto si compone di quattro elementi principali tutti di nuova costruzione: i tre blocchi simili destinati alla didattica e il "trefolo", l'elemento connettivo che rappresenta la spina dorsale di tutto il nuovo sistema universitario e che è rivestito da una "pelle" di legno e plastica riciclati che ne integrano il volume nel parco circostante. In totale sono previsti 2.700 posti aula complessivi, 900 per ogni blocco. Il trefolo ospita anche una zona ristoro e quattro sale per gruppi di studio (per un totale di 164 posti), oltre a 211 spazi studio individuali, per un totale di 375 posti dotati di terminale informatico. (M.M.)

Comunicazione di servizio



Il New York Times sulle orme di Grillo

di Emanuele Chesi

Arthur Sulzberger Jr, editore del New York Times, è diventato famoso per le sue metafore sul futuro dell'informazione. La sua ultima sfolgorante battuta - «I quotidiani sono come il Titanic» - si è inserita come sale sulle ferite in un momento cruciale dell'editoria americana: bilanci in rosso, chiusure di testate storiche, tagli occupazionali a raffica. Il provincialismo italiano, anche in questo campo, si è manifestato con una ricezione delle parole di Sulzberger che non va al di là del colore. Si dice: vedete, anche il magnate a stelle e strisce si è reso conto che l'informazione su carta è morta, viva blog e facebook. Ovviamente l'analisi di Sulzberger è ben più profonda e coinvolge la necessità di ricercare modelli di business più avanzati per l'informazione, proprio a partire dalla difficoltà che si riscontra a passare - sic et simpliciter - dalla carta alla rete. D'altra parte, almeno in America, tutti sono convinti dell'importanza della comunicazione dal basso, dei blog settoriali e del citizen journalism, ma non sono ancora disposti a fare a meno del giornalismo professionale che si esprime attraverso le aziende strutturate e le redazioni (su carta o su bit, poco importa). La quadratura del cerchio è difficile e c'è chi avanza l'idea di sussidi pubblici per il mantenimento di spazi e luoghi di formazione dell'opinione pubblica e di espressione del pluralismo. Può accadere anche questo nella patria del libero mercato e della libertà di parola, mancando Beppe Grillo.

La Società Cooperativa

Mensile ufficiale di Legacoop Forlì-Cesena
Editore: Sapim soc. coop. Via Monteverdi 6/b Forlì
Tel. 0543.785411 - Fax 0543.781134
www.lasocieta.cooperativa.it - info@sapim.it
Direttore Responsabile: Emilio Gelosi
Redazione: Monica Fantini, Valdes Onofri, Francesca Fiorini, Enrica Mancini, Matteo Marchi, Francesca Montalti, Gabriele Zelli
Foto: F. Blaco, G. Sabatini, G. Colagrossi, Archivio Legacoop
Pubblicità: tel. 0543 785460 marketing@sapim.it
Impaginazione: Ufficio stampa Legacoop FC
Stampa: Tipografico dei Comuni soc.coop.
Numero chiuso in redazione il 20/11/2009



Impresa Generale di Costruzioni
Società Cooperativa Braccianti Riminese
Via Emilia, 113 - 47900 Rimini
tel. 0541 748711 - fax 0541 741758
www.coopbraccianti.it - cbr@coopbraccianti.it

COIEC Elettrodotti

Sede: 47020 PIEVESESTINA DI CESENA (FC)
via Anna Kulcsioff, 195
tel. 0547 312711 - fax 0547 317120 - coiec@coiec.it

Area Toscana
56040 Crespina (PI) - via Volpato 3
Tel. 050 642025 - fax 050644020
coiec.toscana@coiec.com

P.IVA 00123420408 - Cod. Identif. UNTRA IT 00123420408
Cod. Fisc. e autor. 00123420408 del reg. Impres. di Forlì-Cesena
R.E.A. Forlì-Cesena n. 83492

CO.PA.RI

- SISTEMI IMPERMEABILI
- INVERDIMENTO TETTO E GIARDINI PENSILI
- SISTEMI FOTOVOLTAICI TOTALMENTE INTEGRATI

CO.PA.RI. Soc. Coop.
47100 FORLÌ
Via Dell'Industria 22
Tel. (0543) 796559
Fax (0543) 725352

SINCERT

CAM
COOPERATIVA AGRICOLTURA MODERNA

via Divaldi 11 - 47100 Forlì (FC)
tel. 0543 22017 (amministrazione)
tel. 0543 35601 (fiscale)
fax 0543 22041

Iscriz. Trib. n.14830 - BUSC n.2295/84
CCIRRA Forlì-Cesena n.223727
Cod. Fisc. e Part. IVA 01876060409

Caiec

C.A.I.E.C. Soc. Coop.

Via Pitagora, 435 - 47023 CESENA
Tel. 0547 646354 - Fax 0547 646362
Reg. Imp. - C. Fisc. - P. IVA 00604300400 / CCIAA 160700
www.caiec.it - e mail: info@caiec.it - lavori@caiec.it

Presenze:
via dell'Alce, 18 - 47900 RIMINI (RN)
via Bellini, 2A - 47841 CATTOLICA (RN)

UNI EN ISO 9001

Globale e solidale



**Nuovi stili di vita
in forma cooperativa**

di Fabio Gavelli

Sri Lanka, 1993. Un gruppo di piccoli produttori di tè decide di mettersi insieme e di vendere le foglioline da infuso nel circuito del commercio equo e solidale. Sono pochi, in media coltivano un ettaro a testa, ma il loro tè è biologico e di alta qualità: dopo aver preso in esame varie forme associative, scelgono di fondare una società cooperativa.

A distanza di sedici anni le famiglie coinvolte sono diventate 3 mila, le piantagioni coprono 4 mila 500 ettari, l'80% della produzione è distribuita col canale equo-solidale e le condizioni sociali e culturali degli agricoltori sono migliorate. Grazie al prezzo favorevole assicurato dal mercato "etico", sono riusciti a costruire nel villaggio anche un centro oculistico. In Italia il tè è importato da Ctm Altromercato, con la collaborazione di Bio Foods, una compagnia cingalese sorta per sostenere la formazione dei contadini e commercializzare il prodotto.

Marlia, Lucca, 2009. Sei persone aprono il "negozio dello sfuso", col concetto della filiera corta. Frutta, verdura, olio, formaggi, biscotti: tutto arriva da aziende locali, entro un raggio di 70 km. Niente imballaggi: si va con recipienti, bottiglie e vasetti, si riempiono "alla spina" e si porta la spesa a casa. I fornitori sono piccole imprese e qualche azienda di media dimensione. A un mese dall'apertura, Effecorta (così si chiama l'emporio, da Filiera Corta) pare già un successo: i promotori hanno ricevuto molte telefonate di persone interessate a replicare la loro esperienza. I sei soci hanno scelto di gestire l'attività con la formula cooperativa.

Pur così lontani dal punto di vista geografico, i coltivatori dello Sri Lanka e i commercianti "verdi" toscani hanno molto in comune: il rispetto della terra, la volontà di ridurre l'inquinamento, il desiderio di offrire prodotti buoni e sani. E la formula associativa, in grado di dare risposte positive sia per chi affronta i mercati globali, sia per chi accetta la sfida di nuovi stili di vita e di consumo.



CONVEGNO :: Più di 200 persone all'iniziativa promossa da Legacoop, IRST e Macfrut

Salute e alimentazione compagne di banco

Politici ed esponenti scientifici d'accordo: «La prevenzione deve coinvolgere i ragazzi nelle scuole e nelle famiglie»

Il 35% delle malattie oncologiche è determinato dall'alimentazione sbagliata e un altro 30% dal tabagismo: lo ha detto **Dino Amadori**, Direttore scientifico Irst Meldola, aprendoli proprio intervento al convegno "Educazione alla salute e qualità della vita: le nuove frontiere del benessere", tenutosi il 9 ottobre a Macfrut.

L'incontro, promosso da Legacoop Forlì-Cesena, IRST, Innova Coop e LILT Forlì-Cesena è iniziato con il saluto di **Paolo Lucchi**, Sindaco di Cesena, che ha ricordato come sul territorio sia attive alcune importanti aziende che in questi anni hanno lavorato e continuano a farlo con successo per creare una cultura diversa

dell'alimentazione e del benessere, non guardando solo alle strategie di marketing. Ecco perché la provincia di Forlì-Cesena è stata recentemente individuata come quella con il miglior indice di benessere.

Il convegno, moderato da **Luca De Fiore**, ha offerto spunti di riflessione interessanti insieme ad un confronto aperto tra i maggiori esponenti della comunità scientifica (**Dino Amadori**, **Eugenio Del Toma**, **Massimo Radaelli**) e le istituzioni (l'assessore regionale alle politiche per la Salute **Giovanni Bissoni** e la senatrice **Laura Bianconi**). «Senza informazione non c'è prevenzione», ha spiegato Dino Amadori. «Però è inutile parlare di diete - ha aggiunto

Il 35% delle malattie oncologiche deriva da ciò che mangiamo

Del Toma, Presidente onorario dell'associazione italiana di dietoterapia - perché la dieta è qualcosa che sta nello stile di vita. Il punto è che l'educazione deve cominciare a scuola, un adulto obeso difficilmente sarà recuperabile». Non solo, in realtà il problema della cattiva alimentazione ha enormi ricadute anche sul costo della sanità pubblica: in Italia ci sono 15 milioni di persone in sovrappeso per un costo sanitario di circa 23 miliardi di euro, come ha dichiarato la senatrice Bianconi. «Qui

non si tratta più di un problema di libertà personale, ma di un problema sociale».

La scuola, la famiglia, la sanità pubblica sono quindi attori necessari a far sì che i cittadini siano informati ed educati. «Stiamo parlando di un diritto che non appartiene a come i servizi sanitari si presentano ai cittadini - ha puntualizzato Bissoni - e sarebbe sbagliato affidare la prevenzione primaria al servizio sanitario. Sono altri i decisori da mettere in campo, che sono politici. Inoltre il problema degli spazi e dei luoghi di incontro è legato alla struttura delle nostre città e al loro livello di mobilità e praticabilità, cosa che incide sulle opportunità a disposizione per fare attività fisica». (M.M)

COMUNICAZIONE

Il convegno su Youtube, Rai3 e TV locali

Il convegno del Macfrut ha avuto un'ampia copertura televisiva da parte delle emittenti locali (Nuovarete, Videoregione, Tele-Romagna) ed è stato oggetto di un ampio servizio in onda nella seconda puntata di Legacoop TV, la rubrica di informazione sul movimento cooperativo in onda sulle principali televisioni romagnole. Gli orari di trasmissione sono disponibili sul sito www.legacoop.fc.it, dove è possibile anche trovare la versione in streaming web caricata sulla popolare piattaforma di Youtube. Il servizio trasmesso da Legacoop TV è stato inoltre trasmesso da Rai3 Emilia-Romagna all'interno degli spazi autogestiti previsti dalla Legge 14 aprile 1975, n. 103 in materia "di diffusione radiofonica e televisiva". La trasmissione è avvenuta martedì 17 novembre, nella fascia oraria dalle 8,30 alle 9,30 del mattino. (M.M.)

C E A R
CONSORZIO ELETTRICISTI
Forlì Faenza

via Copernico n.107 - 47100 Forlì (FC)
tel. 0543 774818 - fax 0543 801424
e-mail: cear@cearsrl.it

AM
Coop. Arte Muraria
EDILIZIA CIVILE

Vendita diretta di alloggi
senza costi di mediazione con possibilità
di mutuo a tasso agevolato

Viale dell'Industria, 16 - FORLÌ
Tel. 0543.720661 - Fax 0543.724126
www.coopartemuraria.it

Conscoop
CONSORZIO FRA COOPERATIVE
DI PRODUZIONE E LAVORO

SEDE SOCIALE:
FORLÌ
Via L. Galvani, 17/b
Tel. 0543.776211
Telex 550811 CONSCO
Telefax 0543.721140
Internet: www.conscoop.it

CLAFC
SINCERT

COOPERATIVA LAVORATORI
AGRICOLA-FORALESTALE CESENATE

47026 S. PIERO IN BAGNO (FC)
P.zza S. Allende, 44
Tel. 0543 917726 - Fax. 0543 918510
C. Operativo: Via Crocesanta, 176 - Tel. 0543 917547
e-mail: clafc@tin.it

REDAZIONALE :: Le società nate e cresciute all'ombra della CAC sfidano le multinazionali

Le sei sorelle sementiere

Sono Consorzio Sativa, L'Ortolano, Organica, Sativa S&S, Planta Prelesje e Ljubo Seme

Sei giovani sorelle, un Gruppo da 14 milioni di fatturato consolidato (ad oggi in crescita), un nucleo di persone affiatate. Tutto ciò per continuare a ribadire la propria diversità nella sfida quotidiana (spesso impari, ma sempre stimolante e vissuta con energia) nei confronti dei colossi multinazionali. Perché forse, oggi più che mai, la differenza la fanno le persone prima ancora dei prodotti. Nel panorama agroalimentare cesenate c'è un gruppo di società sementiere, cresciute all'ombra della Cooperativa Agricola Cesenate, che quotidianamente si confrontano con il mercato globale come testimoni dell'esperienza cooperativa romagnola. Le Società sono composte e dirette da giovani professionalità per lo più formatesi all'interno del Gruppo Sementiere-

ro ed integrate da qualche buon acquisto del settore. Ve le andiamo a presentare:

- **Consorzio Sativa**, società capofila che opera all'ingrosso sia in Italia ma soprattutto all'estero, ove sta riscuotendo le maggiori soddisfazioni.
- **L'Ortolano**, che trae i suoi profitti dalle vendite effettuate sul mercato nazionale nel canale tradizionale presso agrarie, garden e vivaisti di piantine orticole.
- **Organica**, che promuove i prodotti del Gruppo in G.D.O. e G.D.S.
- **Sativa Seeds e Services**, che si occupa di ricerca ed attraverso il miglioramento genetico garantisce alle società commerciali prodotti sempre all'avanguardia.
- **Planta Prelesje e Ljubo Seme**, le ultime nate oltreconfine, aziende di riferimento per il mercato sloveno.

Andrea Pantani



Roma, Romagna



Il "Pagherò" firmato in verde

di Cristian Maretti

Ricordate "La marcia su Roma", il capolavoro di Dino Risi con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman? A me, di recente, è tornata in mente la scena della trattoria: quella in cui i protagonisti mangiano, bevono e alla fine saldano il conto con un bel pacco di volantini di propaganda...

Il metodo è tornato in uso, almeno per gli agricoltori: da più di 18 mesi il nostro mondo aspetta di vedere scritta una cifra certa nel capitolo di bilancio dello Stato del Fondo di Solidarietà Nazionale.

Questo fondo è fondamentale per rendere assicurabile ad un prezzo equo le migliori produzioni del nostro territorio, frutta in primis. All'inizio veniva data per certo la copertura, poi in seguito ai primi problemi divenne oggetto di assunzione di responsabilità da parte del Consiglio dei ministri (dunque di tutto il governo). Sul più bello il Ministro Tremonti negò la copertura dicendo che erano soldi da trovare al Ministero dell'Agricoltura. Solito scaricabarile già visto, direte voi, ma qui viene il bello: una solenne promessa del Presidente del Consiglio davanti a 16.000 agricoltori il 30 aprile 2009 a mettere mano al portafogli.

Il calendario segna inesorabile il 30 ottobre 2009, di soldi veri su quel capitolo ancora non se ne vedono, ma intanto cominciano ad arrivare agli agricoltori le cartelle di riscossione dei premi.

Basterà una fotocopia dell'impegno solenne preso da S.E. Cavalier Silvio Berlusconi ad accontentare gli amministratori dei consorzi di difesa?

EVENTI

Almaverde Bio tra gli sponsor del vertice FAO

Almaverde Bio è stato tra gli sponsor accreditati per collaborare alla realizzazione del Vertice Mondiale per la sicurezza alimentare organizzato a Roma dalla FAO dal 16 al 18 novembre. «L'agricoltura biologica - spiega Renzo Piraccini, presidente di Almaverde Bio Italia - ha dimostrato in questi anni quanto sia concreta la possibilità di produrre cibo di qualità, sicuro e nel pieno rispetto degli equilibri ambientali. Riteniamo quindi coerente con i nostri principi sostenere questo importante Vertice mondiale perché il diritto al cibo, così come la sostenibilità dei sistemi produttivi, rappresentano le principali priorità del futuro». (M.M.)

FRUTTA SNACK :: Alimos lancia un concorso per le scuole secondarie da Forlì a Roma

La frutta si confessa alla macchinetta

E a Forlì-Cesena installati 13 distributori di arancia fresca

In attesa dei bandi ministeriali del programma "frutta nelle scuole", grandi novità in arrivo per il progetto Frutta Snack. La prima è un concorso. Alimos, infatti, lancia "Fai la tua scelta! Frutta Snack: confessioni davanti alla macchinetta".

Attraverso le confessioni davanti alla macchinetta sarà mostrato il lato più personale della scelta: "non dimmi quanto mangi bene... dimmi perché lo fai e come!"

Il concorso è rivolto a tutte le classi delle scuole secondarie di Roma, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini

che hanno aderito al progetto "Frutta Snack". Le classi sono invitate a creare un video della durata massima di 3 minuti, a bassa definizione e in un formato pronto per il caricamento su internet.

«Mangiare è un atto complesso che va ben oltre il bisogno di nutrirsi - dice il direttore di Alimos, Massimo Brusaporci (nella foto) - ciascun individuo con un approccio personale, influenzato dalla propria cultura, storia, territorio. I codici di comportamento sono riscritti con frequenza sempre maggiore per effetto della velocità con la quale le so-



cietà mutano e s'influenzano vicendevolmente. Il concorso intende cogliere alcuni di questi aspetti attraverso la creatività dei giovani, messa a confronto con la scelta alimentare fuori casa: indi-

pendente, autonoma, emotiva, necessaria». Le schede di partecipazione dovranno essere inviate entro il 15 dicembre 2009, mentre il termine per l'invio dei video è fissato per il 31 marzo 2010.

La seconda novità sono i 13 distributori di spremuta di arancia fresca installati nelle scuole della Provincia di Forlì-Cesena che aderiscono al progetto "Frutta Snack". Dal mese di novembre sono disponibili le arance certificate IGT e prodotte in Sicilia dalla O.P. Rossa di Sicilia di Catania.

Matteo Marchi

Giocare... crescere... conoscere...
gli infiniti di



Acquarello
Servizi Prima Infanzia - Forlì

"Acquarello" Soc. Coop. Sociale ONLUS
Via De Amicis, 4d
FORLÌ
Tel. 0543-20854
www.acquarellocoop.com



TRASPORTI
NAZIONALI
ED
INTERNAZIONALI
POLO Autotrasporti
Società Cooperativa
Viale del Commercio
47020 PIEVESESTINA DI CESENA (FC)
Tel. 0547 319911 - fax 0547 318568 (Amministrazione)
0547 319920 (Autotreni) - 0547 319930 (Motrici)
0547 319940 (Mov.Terra) - fax commerciale 0547 317571
email: polotrasporti@poloautotrasporti.it

UNIPOL
UGF ASSICURAZIONI

Il nostro Impegno
per la tua Sicurezza

ASSICOOP
ROMAGNA
Agente Unipol

Direzione e Sede Legale
Via P. Maroncelli, 10 - 47100 FORLÌ
Tel. 0543 452411 - Fax 0543 31762
E-mail: unipol@assicopromagna.it



COOPERAMBIENTE :: Alla fiera Ecomondo trionfa il progetto della cooperativa sociale

RAEE in carcere, un premio per Gulliver

I detenuti reinseriti al lavoro col recupero dei rifiuti elettronici

Il progetto "Raee in carcere" realizzato a Forlì ha ottenuto un prestigioso riconoscimento a Ecomondo. La cooperativa Gulliver ha infatti vinto il premio nazionale Cooperambiente nella sezione "cooperare" con il progetto realizzato grazie alla collaborazione del Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria e direzione della Casa Circondariale di Forlì con numerosi attori, tra cui Legacoop, Hera, Comune, Provincia e Direzione Provinciale del Lavoro.

Il progetto è stato ritenuto la migliore pratica ambientale capace di introdurre innovazione di mercato e nuove forme di collaborazione finalizzate alla riduzione dei consumi



Fabrizio Bico

e all'uso di fonti rinnovabili, fornendo anche risposte ai bisogni dei consumatori. L'iniziativa consiste nella

realizzazione di un servizio di recupero di rifiuti elettrici ed elettronici attuato attraverso l'inseri-

mento lavorativo dei detenuti. Viene premiata in particolar modo la logica cooperativa che diventa la linfa per lo sviluppo di un intervento che vede coniugare temi quali la tutela ambientale, lo sviluppo dell'occupazione e la solidarietà sociale.

Con il laboratorio che è stato inaugurato all'inizio di ottobre a Vecchiazzano - Forlì, il progetto mira infatti al reinserimento sociale della persona detenuta attraverso il recupero dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (raee). Tre detenuti sono impegnati 25 ore alla settimana ciascuno nello smontare le apparecchiature elettriche ed elettroniche che arrivano dai centri raccolta e nel separare i diversi materiali.

TEATRO

La nuova stagione del Piccolo fra grandi nomi e teatro ragazzi

Reduce da una Stagione di straordinari consensi caratterizzata da un cospicuo incremento di pubblico e abbonati, il Teatro "Il Piccolo" di Forlì è pronto a presentare la nuova e frizzante Stagione Teatrale 2009/10 che, fedele ad una formula artistica consolidata e vincente, sarà composta da un cartellone di grandi nomi del Teatro Comico italiano, un'ampia e prestigiosa panoramica di Teatro Ragazzi e dai tradizionali appuntamenti con il teatro dialettale. La Stagione di Teatro Comico si presenta quest'anno particolarmente stravagante, con grandi nomi della comicità "made in Italy" ma molto diversi tra loro... perché tanti e variegati sono i modi di ridere... a Teatro! Ecco i protagonisti: Lella Costa con il monologo Ragazze; Giuseppe Giacobazzi con il suo nuovo show Una vita da "pavura"; David Larible, il più grande clown del mondo, già vincitore al Festival del Circo di Montecarlo, con Il clown dei clown; Ennio Marchetto, straordinario trasformista in A qualcuno piace carta e, per concludere, l'affiatatissima coppia artistica formata da Vito e Maria Pia Timo in una nuovissima produzione, attualmente in fase di allestimento... Come nelle passate Stagioni, i cinque spettacoli del cartellone saranno rappresentati presso il più capiente Teatro Comunale "Diego Fabbri", consolidando la lison che da anni esiste tra le due sale teatrali forlivesi e permettendo così ad un pubblico più numeroso di assistere a questi spettacoli di grande richiamo popolare. Capitolo di primaria importanza, per Accademia Perduta/Romagna Teatri e nella programmazione del Piccolo, è e rimane l'ampia proposta del Teatro per Ragazzi, suddivisa in due distinti cartelloni: gli appuntamenti domenicali di "A Teatro con Mamma e Papà", rivolti alle famiglie, e quelli mattutini del Teatro Scuola. Ad animare questi cartelloni saranno, come sempre, alcune delle migliori compagnie del settore con spettacoli e titoli che spazieranno dalle fiabe classiche a quelle moderne, fino a nuovissime produzioni. Info: www.accademiaiperduta.it.

Matteo Marchi

un



passo avanti verso l'autosufficienza energetica

Offriamo **SERVIZI SOSTENIBILI**

per pulizie civili sanitarie e industriali e per la logistica

Servizi certificati per Qualità, Etica, Sicurezza del lavoro e rispetto per l'Ambiente. Risparmio annuale per l'ambiente:

32 milioni di lt di acqua

255 mila lt di detergente chimico.

Usiamo l'**ENERGIA**
responsabilmente

Contrastiamo gli sprechi di risorse in ogni processo della produzione dei servizi e miglioriamo l'**efficienza energetica della sede utilizzando le fonti rinnovabili:**

- **20% consumi sede**

di **gas metano** per il riscaldamento e di **energia** per la refrigerazione, con la realizzazione del cappotto termico e la sostituzione degli infissi;

- **5.614 kW h**

di **energia** annua risparmiata con lampade a basso consumo (42W/cadauna) per l'illuminazione esterna;

+ **2.000 kwh**

energia annua prodotta dalla pala eolica;

+ **22.000 kwh**

energia annua prodotta con l'impianto fotovoltaico;

- **11.544 kg**

di **CO2** non immessa in atmosfera grazie alla produzione di energia del fotovoltaico.

il Parco Automezzi Aziendale è alimentato per il 26% a metano e GPL, per il 52% BIODiesel e il 22% diesel



nella nostra visione c'è un **FUTURO MIGLIORE**. nella nostra missione tutto l'impegno per raggiungerlo

ALLESTIMENTI :: La coop ha avviato già da qualche anno un'evoluzione ecosostenibile

Pubblifest a impatto zero

Fotovoltaico, raccolta differenziata e adesso anche il recupero acque

Ogni buona storia comincia con un buon aneddoto: meglio se questo coinvolge grandi personaggi della storia del pensiero. Il nostro, quanto a grandezza dei protagonisti, non potrebbe davvero andar meglio. Siamo all'inizio degli anni '70 in un piccolo caffè nelle immediate vicinanze della Columbia University, i nostri interpreti sono il mostro sacro della Fisica delle Particelle e premio Nobel Richard Feynman ed un dottorando che diverrà uno dei massimi fisici mondiali in Teoria delle Stringhe: Leonard Susskind. Sono appena usciti da una conferenza sulle particelle elementari tenuta dallo stesso Feynman. Si narra che il giovane, rivolgendosi riverentemente al maestro, gli proponesse alcune osservazioni sulla possibilità che i Buchi Neri evaporassero interloquendo più o meno in questi termini: «...ma per provare l'argomentazione dovrei spingermi molto oltre con un efficace esperimento mentale...». «Lei può fare ciò che vuole - gli rispose Feynman - a condizione che quando ha finito rimetta tutto a posto come stava».

Feynman ovviamente scherzava: la sua grandezza



La macchina di lavaggio e la vasca di decantazione dell'impianto di depurazione e filtraggio delle acque reflue installate dalla cooperativa Pubblifest.

si dimostrava innanzitutto nella innata capacità che aveva di ispirare, a lui e agli altri, soluzioni innovative a vecchi problemi. Tuttavia questo simpatico aneddoto ci è di grande aiuto per esprimere il concetto cardine che si vuole riferire qui di seguito e che sta ispirando, con sempre maggiore consapevolezza, le scelte aziendali di Pubblifest Soc. Coop. in materia di produzione eco-compatibile: "Lasciare tutto come stava". I

sistemi produttivi contemporanei, a differenza del passato, si trovano oramai costretti a ripensare in maniera radicale le proprie metodologie di lavoro. Il sistema ambientale non è una struttura dalle risorse infinite, anzi la propria limitatezza e la misura della propria indisponibilità si mostrano drasticamente nel momento in cui la produzione raggiunge gli alti regimi ottenuti dall'odierno sviluppo tecnologico. La sfida che necessariamente la comunità umana dovrà affrontare e vincere è ripensare i sistemi produttivi necessari al progresso della propria esistenza in termini non impattanti nei confronti dell'eco-sistema Terra.

Ciò significa materialmente due cose: convertire la produzione ad una maggiore efficienza energetica e produrre con risorse energetiche tendenti ad un impatto nullo sull'ecosistema. In questa sfida la cooperazione deve fare la sua parte: economica, tecnologica, culturale. La cooperazione del XXI secolo deve sapere evolvere le pro-

prie ragioni d'essere: il principio della intergenerazionalità dell'impresa deve sapere diventare intergenerazionalità di sistema (impresa + sistema energetico-ambientale nel quale l'impresa opera).

Pubblifest ha da qualche anno recepito la necessità di una evoluzione eco-sostenibile della propria attività. Si è dotata di un impianto di foto-produzione di energia elettrica di ultima generazione, sta iniziando un processo di conversione dei mezzi di movimentazione interna passando da combustibili fossili a celle galvaniche ricaricabili per mezzo dello stesso impianto foto-voltaico, si è dotata di una razionale sistema di differenziazione dei rifiuti di produzione, ha provveduto ad installare un impianto automatizzato di lavaggio per la teloneria in PVC dotato di sistema di depurazione e riciclo delle acque reflue.

L'impianto in questione è in grado di procedere al lavaggio di 1.200 mq. di PVC per giorno-uomo consumando una quantità di acqua di rete pari a circa un decimo di

quella necessaria se il processo si svolgesse come un normale processo di lavaggio (tipo quello degli autolavaggi). Questo è reso possibile da un sistema di filtraggio e purificazione delle acque a carboni ed agenti bio-attivi, posto a valle rispetto all'impianto, che consente di recuperare ad ogni ciclo il 90% delle acque utilizzate per il processo. D'altro canto le acque che, al termine dei cicli di lavaggio, vengono immesse nella rete fognaria risultano alterate da agenti residui del processo di lavaggio per non più dell'1% rispetto alla fornitura di rete iniziale.

Ecco, pertanto, un piccolo ma esplicativo esempio di come i processi produttivi possano essere ripensati in maniera economicamente ed ecologicamente vantaggiosa: il processo impiega una quantità di lavoro umano pari ad un quinto rispetto ai sistemi precedenti, utilizza energia prodotta da un impianto foto-voltaico, risparmia il 90% delle risorse ambientali necessarie per il processo e restituisce, al termine della lavorazione, un prodotto ecologicamente non impattante. Ripensare i termini della produzione è, pertanto, non solo possibile ma economicamente vantaggioso. Questo processo di conversione rappresenta non solo un impegno tecnologico e materiale ma innanzitutto una ferma e coraggiosa evoluzione culturale nel pensare la produzione.

La cooperazione, per nascita e per ciò che essa è, deve sapere essere protagonista di questo sviluppo, con il preciso obiettivo di lasciare in consegna al nostro territorio una realtà produttiva più ricca che sappia, contestualmente, come gli esperimenti mentali di fisica teorica "lasciare tutto come stava".

Marco Lelli

Linea di Confine



L'ultima occasione per fare l'Europa

di Pietro Caruso

Unità dell'Europa, solo sul versante economico e finanziario si è progrediti. Gli assetti politici sono ancora molto lontani da una "governance" condivisa con legittime aspirazioni federali. Per riportare l'Europa al centro delle prospettive economiche e internazionali occorrerebbe uno sforzo straordinario. Per difendersi la nostra economia è tutta concentrata sul mercato interno. Un mercato che indietreggia, se pure lentamente e che non ha molte speranze di progredire con questo passo. Il pensiero storico della cooperazione sarebbe un grande antidoto per realizzare nuove forme di unità fra le diverse nazioni europee e rendere stabili alcune forme di impresa alternative a quelle tradizionali. Tutti parlano della necessità di innovazione, ma le forme istituzionali più moderne non sono più contenibili nei bilanci delle singole patrie. Gli Stati Uniti, la Cina, l'India, la Russia, il Brasile l'hanno capito. Le nazioni europee no. Nonostante abbiano coltivato il più alto ideale di federazione presente. Gli europei si dividono sui chepi dei generali francesi possessori della bomba nucleare, fra i tedeschi riunificati ma che pensano, almeno tanti dell'Est al di là delle celebrazioni, con nostalgia alla Ddr che un lavoro lo dava a tutti (magari con un salario ridicolo ma garantito), con gli spagnoli incerti se ricollocarsi come grande ponte per l'America centrale e latina e gli italiani nel punto più basso della nostra storia repubblicana dalla fine della Seconda guerra mondiale in poi. Siamo nella necessità di fare, per salvare il nostro futuro e quello delle ignare generazioni che sono state concepite in questi ultimi anni. Possiamo scegliere un superbo declino, o una vitale seconda giovinezza. Possiamo competere con i giganti sia pure poco raffinati o regredire al rango di nani litigiosi. Queste classi dirigenti non sembrano all'altezza del futuro. Nessun strepito di orgoglioso nazionalismo ci smentirà.



SOC. COOP. FACCHINI E TRASPORTI - FORLÌ
Via A. Meucci, 3 - Tel. 0543 722040 Fax 0543 795143

SCARICO E CARICO MACCHINE E MATERIALI PESANTI FINO A QLI 1200
CONSEGNA A DOMICILIO VAGONI FERROVIARI - TRASPORTI ECCEZIONALI
MONTAGGIO CARPENTERIA METALLICA E PREFABBRICATI FINO A METRI 77
TRASLOCHI INDUSTRIALI - DEPOSITO MERCI
...dal 1914 al Vostro Servizio

CDP
Soc. Coop.

via L. Galvani 18 - 47100 Forlì
tel. 0543 771811 - fax 0543 771899
www.ceif.it email: utis@ceif.it

Premiato Stabilimento
Tipografico dei Comuni
Soc. Coop. a r.l.

Via Porzia Nefetti, 55 - 47018 Santa Sofia (FC)
Registro delle Imprese Cod. Fisc. e P. IVA 01807620404 - R.E.A. n. 219051
Iscrizione Albo Cooperative Sezione di Mutualità Prevalente n. A105392

Realizzazione grafica e produzione di stampati commerciali,
opuscoli, depliant, libri e manifesti.

Tel. 0543 973016 - Fax 0543 973234
info@stctipografico.it www.stctipografico.it

SAPIM

CHI PUÒ MIGLIORARE LA TUA COMUNICAZIONE?



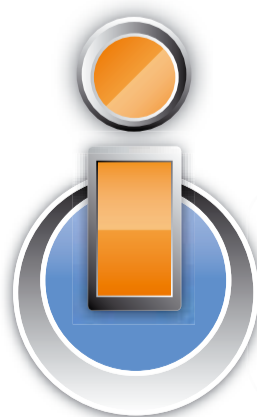
Lo strumento di marketing più potente? Sono **i tuoi uffici**. Dovunque ci sia un punto di ritrovo, una sala d'attesa, una vetrina (o anche solo una macchina del caffè) installare un monitor **VideInfo** significa comunicare i tuoi messaggi in modo moderno e accattivante.

VideInfo **migliora l'immagine delle aziende e delle amministrazioni pubbliche**, con messaggi che raggiungono sempre l'obiettivo.

Il palinsesto di pubblicità, informazioni e news della tua città viene personalizzato per **valorizzare il tuo marchio, i tuoi servizi e i tuoi prodotti**.

E per chi ha più sedi, VideInfo consente di gestirle tutte a distanza, tramite web. Anche **l'installazione è semplicissima**: pensiamo a tutto noi.

Chiamaci subito per una prova gratuita e senza impegno (tel. 393 9209725 - 347 0888128) o visita www.videoinfo.it per maggiori informazioni.



VIDEOINFO

La tua prossima visione del marketing